

Omelia di don Jay Prakash

Domenica 02/05/2010

(Testo inglese dopo quello italiano in questo file)

Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi -

(Giovanni 13:31-35)

Poco prima di essere arrestato, la sera prima di essere ucciso, Gesù lascia ai suoi discepoli un nuovo comandamento, "Amatevi come io vi amato." Vorrei dire tre cose su questo versetto di questo meraviglioso Vangelo: il comandamento, la condizione del comandamento e la conseguenza del comandamento.

Questo è l'ultimo messaggio di Gesù, le sue ultime parole, l'ultima istruzione importante per noi. E' proprio ciò che siamo chiamati a fare: amarci l'un l'altro. Notate che Gesù non dice: "sarebbe bello che vi amaste l'un l'altro." Non dice, "forse potreste pensare di amarvi l'un l'altro." Lui non dice, "Insomma amate le persone gentili con voi." Dice: "Questo è un nuovo comandamento. Io velo do: Amatevi l'un l'altro. E' proprio questo. A differenza dei dieci comandamenti, che dicono di NON FARE", egli dice "Tu devi amare l'altro." Questo è il compito a noi affidato per il resto della nostra vita. Questo è la consegna che ci sta davanti.

Penso che l'amore è come una strada. L'amore è un percorso. Ci sono molte strade e percorsi diversi che possiamo prendere, ma se seguiamo Gesù, noi camminiamo su una strada tutta particolare: la strada dell'amore. La strada dell'amore conduce alla vita, che vuole dire la via della vita. Inoltre significa che l'amore ha le sue regole. Sulla strada dell'amore alcuni comportamenti non sono permessi.

Ogni giorno dai canali della televisione e dalle notizie dei giornali sentiamo di crimini orribili, di uccisioni di tante donne, di violenza su bambini e su altri esseri umani. Noi lo sentiamo specialmente in nazioni come l'Afganistan, l'Iraq e l'India. Questo è certamente violazione del nuovo comandamento. Così noi dobbiamo pregare e parlare chiaro e forte per fermare l'uccisione delle persone innocenti. La ragione perché noi siamo contro violenza e contro la guerra è proprio in questo verso del Vangelo, perché ci è "comandato" di amarci l'un l'altro. Non possiamo sostenere la guerra e nello stesso tempo amare l'altro. O l'una cosa o l'altra! Siamo persone che camminano sulla strada dell'amore, e ciò vuole dire che noi non camminiamo sulla strada della guerra.

La seconda cosa da notare è che c'è una condizione per il comandamento. La chiave del comandamento per amarci l'un l'altro è la frase "come io vi ho amato." Noi dobbiamo amare come Gesù ci ha amato. Come ha amato lui? Ha dato la sua vita per gli altri. Si è messo al loro servizio. Ha aiutato gli altri. Ha curato gli altri. Ha dato loro da mangiare. Ha liberato le persone. Ha insegnato alle persone. Ha incoraggiato le persone. Ha benedetto gli altri. Ha pregato per gli altri. Ha sentito compassione per gli altri. Ha perdonato gli altri. E' stato un non violento verso gli altri. Ha resistito al male per gli altri. Ha speso la sua vita con amore per ogni individuo. Perciò egli dice a noi, "Ora va' e fa' la stessa cosa. Ama gli altri come io ho amato te". È una sfida grande, ma è anche il modo migliore di vivere, per camminare dietro i passi di Gesù sulla strada dell'amore, per cercare di amare come Gesù ci ha amato.

Infine, notate la conseguenza del comandamento: “Se vi amate l’un l’altro come io vi ho amato, sarete i miei discepoli ed ogni individuo saprà che siete i miei discepoli”. Sicché la misura del nostro essere discepoli di Gesù non è se siamo popolari o se abbiamo successo, se siamo rispettosi della legge o ricchi o patriottici; non è se sosteniamo il nostro paese; non è se facciamo tutto ciò che fanno gli altri – ma se ci amiamo l’un l’altro.

Farete questo nella misura in cui sarete discepoli di Gesù e io voglio incoraggiarvi a continuare ad amarvi l’un l’altro, per amare ogni individuo nella vostra famiglia, per amare ogni individuo nel paese, per amare le persone che non vi piacciono, per amare la persona che non volete incontrare, per amare ogni essere umano sul pianeta, per amare le persone che alcuni governi [come da noi in India] dicono che non dobbiamo amare. Insomma, dobbiamo rifiutarci di andare avanti con la cultura dell'odio e dell'indifferenza, della paura, della violenza e della guerra, perché ogni individuo dica, “Wow, queste persone di questo paese stanno amando così, fanno proprio come Gesù”. E un giorno, quando noi raggiungiamo la fine della strada dell'amore, saremo benvenuti nella casa dell'amore, come sentiamo dal libro della Rivelazione [cioè l'Apocalisse], dove non ci saranno più lacrime, non più sofferenze, non più dolore, non più violenza, non più gli imperi, non più le guerre, non più le armi nucleari, e non più la morte, e saremo pronti per trascorrere l'eternità nella terra dell'amore perché ormai sappiamo amarci l’un l’altro.

Love One Another As I Have Loved You

(John 13:31-35)

Shortly before he is arrested, on the night before he was killed, Jesus tells his disciples a new commandment, “Love one another as I have loved you.” I want to say three things about this beautiful Gospel verse--the commandment, the condition of the commandment, and the outcome of the commandment.

This is Jesus’ last message, his last words, the last important instruction for us. This is what we are supposed to do: love one another. Notice that Jesus doesn’t say, “It sure would be nice if you loved one another.” He doesn’t say, “Perhaps you might think of loving one another.” He doesn’t say, “At least, love the people who are nice to you.” He says, “This is a new commandment I give you: Love one another.” That’s that. Instead of the ten commandments, instead of “Thou shalt not,” he says, “Thou shalt love one another.” This is the job description for the rest of our lives. This is the work before us.

I think that love is like a road. Love is a path. There are many roads and paths we can take, but if we follow Jesus, we walk one road, one path: the road of love. The road of love leads to life, which means it is a way of life. It also means love has boundaries. On the road of love, some behavior is no longer permissible.

Everyday in the news channele of the T.V. and the news papers we finde a horrific crime of killing the thousands of women, children and men. Especially we finde in the countries like Afghanistan, Iraq and India. This is certainly the voilation of the new commandment.

So we have to pray and speak out to stop the killing of innocent people. The reason why we stand against violence and war is because of this Gospel verse, because we are “commanded” to love one another. We can’t support the war and love one another at the same time. It’s one or the other. We are people who walk the road of love, which means we do not walk the road of war.

The second thing to notice is that there is a condition to the commandment. The key to the commandment to love one another is the phrase “as I have loved you.” We have to love as Jesus loved. How did he love? He gave his life for people. He served people. He helped people. He healed people. He fed people. He liberated people. He taught people. He encouraged people. He blessed people. He prayed for people. He felt compassion for people. He forgave people. He was nonviolent toward people. He resisted evil for people. He laid down his life in love for everyone and he says to us, “Now you go and do the same thing. Love others as I have loved you.” It’s a great challenge, but it’s also the best way to live, to walk in the footsteps of Jesus on the road of love, trying to love as Jesus loved us.

Finally, notice the outcome of the commandment: “If you love one another as I have loved you, then you will be my disciples and everyone will know that you are my disciples.” So the measure of our discipleship to Jesus is not whether or not we are popular or successful or law-abiding or rich or patriotic; not whether or not we support our country; not whether or not we did what everyone else did--but whether or not we love one another.

You do this well so you are disciples of Jesus and I want to encourage you to keep on loving one another, to love everyone in your family, to love everyone in town, to love the people you don’t like, to love everyone you will ever meet, to love every human being on the planet, to love the people the government tells us we’re not supposed to love, and to refuse to go along with the culture of hate and indifference and fear and violence and war, so that everyone will say, “Wow, those people in Cimarron are so loving, they are just like Jesus,” and one day, when we reach the end of the road of love, we will be welcomed home into the house of love, as we hear in the book of Revelation, where there are no more tears, no more suffering, no more pain, no more violence, no more empires, no more wars, no more nuclear weapons, and no more death, and we will be ready to spend eternity in the land of love because we know how to love one another.